**SANDRO SCAFETTA E LA BENEMERITA ASSOCIAZIONE ANFFAS DI SUBIACO A FAVORE DEI DISABILI.**

**Una storia da conoscere e diffondere, perché altre popolazioni possano imitarne le iniziative.**

**(A cura dell’Università Popolare di Subiaco)**

L’Amministrazione Comunale di Subiaco sta predisponendo il calendario per la ricorrenza dei bombardamenti di Subiaco del 1945. Si dovevano affrontare i tedeschi in ritirata provenienti da Cassino e le gesta di alcuni partigiani sublacensi. Le testimonianze dei protagonisti di quegli avvenimenti bellici sono stati raccontati in alcuni libri di Giuseppe Panimolle: “La resistenza nella Valle dell’Aniene”; di Alessandro Scafetta “Storia Sublacense” vol. 1 e 2; di Fabrizio Lollobrigida “I martiri di Cicchetti”, con le fotografie della Subiaco distrutta al 70%, scattate da Duilio Cosimi. Le varie Associazioni di Subiaco sono state invitate a presentare delle proposte per ricordare al meglio i vari avvenimenti succedutisi nel mese di maggio 1945. Voglio soffermarmi sulla vita e opere di Alessandro Scafetta. Sandro, noto col soprannome di Sansone, è autodidatta e, benché non abbia frequentato le scuole superiori, ha al suo attivo varie pubblicazioni di notevole interesse. Oltre ai due citati libri, ha scritto due opuscoli sulla vita di Santa Chelidonia, compatrona di Subiaco, insieme a San Benedetto, e festeggiata nella frazione di Vignola dove la Santa ha vissuto in eremitaggio per circa sessant’anni. Bellissimo il suo libro sul brigantaggio nella Valle dell’Aniene ed altri libri minori, nonché numerosi articoli pubblicati sulle riviste “Aequa” e “Il Cittadino”. La Università Popolare di Subiaco intende dare, d’intesa con l’Amministrazione di Subiaco, proprio in occasione delle celebrazioni degli eventi bellici di cui sopra un riconoscimento ad Alessandro Scafetta per l’opera meritoria dal lui svolta a Subiaco e per Subiaco. A fianco all’impegno di scrittore di fatti storici locali, Sandro si è sempre impegnato nel sociale e politica. Tutti sanno quanto si è prodigato per la nascita del Centro ANFFAS di Subiaco che oggi, grazie alle mille battaglie di Alessandro e soci, ha aperto altre sedi ad Olevano e Fiuggi, dando assistenza a circa 50 ragazzi disabili mediante 17 operatori tra educatori, OSS, assistenti di base e cuochi. Non tutti ricordano il tempo in cui i ragazzi disabili non venivano nemmeno fatti uscire di casa e le scuole non li inserivano insieme agli altri ragazzi. Oggi molto è cambiato ed i ragazzi piccoli e grandi frequentano i centri dove lavorano, socializzano e vanno in vacanza. Vari sono anche gli incontri che l’ANFFAS organizza per la formazione degli operatori. Ed è una realtà iniziata e portata avanti principalmente da Alessandro Scafetta. Inoltre non possiamo non ricordare le sue battaglie per migliorare il servizio Cotral e le manifestazioni eclatanti per non far perdere i servizi nell’ospedale Angelucci. Si è speso sacrificando famiglia e soldi a cui badava sempre poco. A molti sublacensi non piacevano i suoi modi a volte duri e non piaceva la sua appartenenza politica ma la sua passione e l’impegno che ci metteva debbono essere un esempio per le nuove generazioni.